



VENERDÌ SANTO A PROCIDA

Una sosta insieme...per riprendere insieme il cammino...

Percorso pedonale (in salita)

Accoglienza al porto di Marina Grande ORE 7.00

Colazione con caffè "arcipelago campano" e "lingua di bue"

Passeggiata per il borgo "Sent' co"

La primavera abbaglia nel fulgore del golfo di Napoli, e gli occhi si incantano alla visione e il cuore disfrema i suoi palpiti. Meraviglioso scenario dinanzi al quale non è possibile non pensare a Dio.

Barche dappertutto e reti distese al sole; figure di pescatori. Tutto richiama alla mente le descrizioni dei villaggi della Palestina dove passò Gesù....

Anche a Procida, ancora passa Gesù! E il suo passaggio raduna ancora turbe: vengono dalle isole circostanti e dalla terra ferma; vengono avanti l'alba per udire il sonoro squillo di tromba che dal culmine dell'isola echeggia nel silenzio e nella penombra antelucana

Lo squillo annuncia la morte del Redentore.

La processione scende lentamente dal Castello della Terra Murata, avanza tra due fitte ali di popolo genuflesso e piangente.

Passano i "Misteri": artistici gruppi statuarii, conservanti attraverso il tempo dalla Congrega dei Turchini; l'Orazione nell'orto, il Canto del gallo, la Flagellazione, la Cena, l'Agnello. Passano "il Crocifisso con i due ladroni a lato", e "la Maria Addolorata".

Bimbe biancovestite fanno corona alla Divina madre affranta, portando dovizie di fiori.

Un funebre canto accresce la mestizia della cerimonia, si che il cuore più non regge allorché avanza, a chiusa della mesta sfilata, quel capolavoro di scultura in legno che è il **Cristo morto** lavorato in un solo pezzo di legno, dal napoletano Lantriceni (1728).

L'abbandono del capo straziato, gli occhi schiusi nello ultimo spasimo, il sangue che copioso s'allarga sulle piaghe aperte, i capelli scomposti attorno al bel capo riverso, tutta la violenza dell'atroce agonia è magistralmente raffigurata in questa pregevole opera di arte procidana.

Il popolo segue il triste corteo e pare che anche sulla vastità viva del mare pesi lo sgomento...

Ma all'indomani trionferanno la luce e la gioia nella sfolgorante azzurrità della Resurrezione. A. A.

Procida invita... edizione Comune di Procida 1949

Centro storico con visita all' Abbazia di S. Michele Arcangelo

Sosta al belvedere dei cannoni con vista del borgo pescatori...

Sulle orme de "Il Postino" alla scoperta di Piazza dei Martiri e il casale Vascello

Degustazione prodotti tipici

RIENTRO ORE 13

Quota individuale di partecipazione €15



La quota comprende:

- * guida a disposizione
- * colazione (caffè e dolce tipico: lingua di bue)
- * degustazione prodotti tipici
- * ingresso ove previsti

La quota non comprende: tutto quanto sopra NON indicato.

Per informazioni & prenotazioni: Raffaele Tizzano Promozione e assistenza turistica

Phone-3343316420 e-mail: raffaeleprocida@virgilio.it